

Associazione
Onlus
“Famiglia
Aperta”

BILANCIO
SOCIALE
2015

Bilancio Sociale (INDICE)

NOTA DI SINTESI 2015.....	03
I) aspetti normativi	03
II) iniziative di riflessione.....	03
III) nuove realizzazioni.....	04
IV) risultati.....	04
1 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	04
2 STILE E METODOLOGIA ADOTTATI	05
3 LE AREE.....	06
AREA organizzativa.....	06
AREA Gestionale	07
AREA Amministrativa	07
AREA Giuridico legale.....	07
AREA Progettuale	07
4 LE STRUTTURE.....	08
5 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....	09
6 PROGETTI.....	09
7 LA SICUREZZA.....	10
8 IL 5 x 1000 DEL 2015.....	10
9 LE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE .	10
10 LE RISORSE UMANE.....	11
11 GLI STAKEOLDERS.....	11
la provinciali di Parma.....	11
il comune di Fontevivo.....	12
csv forum.....	12
la fondazione onlus santa lucia di medesano.....	12
coord. provinciali affido e ccff.....	12
altri enti territoriali.....	12
organizzazioni del territorio proloco parrocchie.....	12



ASSOCIAZIONE Onlus "FAMIGLIA APERTA"
Via Emilia n.49 Castelguelfo fraz. di Fontevivo 43010 PARMA C.F. 91028520343

NOTA DI SINTESI 2015

I. aspetti normativi

L'attività istituzionale dell'associazione Onlus "Famiglia Aperta", in stretta relazione con l'atto costitutivo e le finalità statutarie, fa riferimento al D.P.R. 266 del 11.08.1991 e alla L.R. 12 del 21.02.2005 della Regione Emilia Romagna per il Volontariato, nonché alle norme fiscali indicate dalla D.Lgs 460/97 per le Onlus, in quanto l'ass. Onlus "Famiglia Aperta" iscritta all'albo provinciale delle associazioni di volontariato alla data del 31 marzo 2003, ha di diritto acquisito il riconoscimento di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

II. iniziative di riflessione

Come consolidato, anche il 2015 rileva come attività prevalente, nell'ambito della mission associativa, la gestione della Comunità Famiglia per minorenni di Castelguelfo.

In data 23 gennaio 2015 è pervenuta dal comune di Fontevivo l'autorizzazione al funzionamento, adeguando la struttura di accoglienza alla normativa attualmente in vigore (Del. Reg. 1904/2011).

L'autorizzazione prevede il collocamento massimo di n.6 minorenni + 1 in emergenza. L'attività di accoglienza è svolta da due adulti accoglienti, coadiuvati da un educatore di supporto alle attività settimanali.

La precedente autorizzazione risaliva al 16 aprile 2011 in cui la Comunità Famiglia "Famiglia Aperta" di Castelguelfo aveva ottenuto l'autorizzazione al funzionamento secondo la Del. Reg. 846/07.

Nonostante la precarietà di tre progetti educativi, il cui collocamento in riferimento all'iter procedurale non è possibile garantire nel tempo, nel 2015 sono stati accolti in regime residenziale n. 5 minorenni ed un maggiorenne in prosieguo amministrativo. Nel corso del 2015 è stato dimesso un ospite maggiorenne, che ha optato per il percorso in autonomia.

Le attività di accoglienza sono state caratterizzate dal consolidamento dei percorsi educativi avviati, mediante un intervento personalizzato su ciascun singolo ospite.

Il 2015 si è rivelato un anno intenso e ricco di attività, questo dovuto in particolare all'impegno assiduo e costante che i volontari hanno dedicato al programma associativo.

Il focus delle azioni è incentrato sul progetto Bet Noah, progetto nato dall'associazione nel 2005, che vede coinvolta l'associazione in differenti versanti di natura sociale, promozionale ed educativo.

Il 2015 è caratterizzato da numerosi eventi in cui l'associazione è soggetto partner coinvolto nel progetto Bet Noah. Le attività promosse dall'associazione sono riassumibili nelle diverse aree di intervento:

- Attività raccolta fondi:

Concerto benefico in memoria di De Andrè in collaborazione con l'associazione culturale la "Cantina della musica" di Fidenza

Evento equestre "nitriti di fine estate" con l'associazione "Joy Horse Center" di Medesano

Cena "Bolliti e Mangiati" in collaborazione con l'ass.ne "La Trottola" di Noceto

Cena con gli amici di Costamezzana (Pr)

- Attività di promozione:

Scuole elementari di Felegara

Scuole medie di Collecchio

Istituto superiore di Remedello (Bs)

Parrocchia di Pieveottoville

Presentazione del progetto presso il Centro Egocenter di Parma

Incontri con diversi gruppi scout del territorio

- Eventi speciali:

Passaggio di Run Peace a Castelguelfo

Incontro con l'ass.ne gli amici del Giamma

Incontro con i giovani della parrocchia di San Paolo di Parma

Via Crucis con i giovani della diocesi di Fidenza

Incontro con la rivista Universum

Convention all'hotel San Marco per la presentazione del 1° Bilancio Sociale Fotografico

- Attività ludico ricreative

attività interattive con il centro "Egocenter" di Parma

Gita all'acquario di Genova

Gita a Ferrara

Gita a Livigno

Gita a Grello (Umbria)

Gita al centro San Fedele a Milano

Gita a Roma dal Papa

Gita in bicicletta sul Po

Grigliata di ferragosto

Gita a Rimini

Giornata orto insieme a Castelguelfo

- Partecipazione ad eventi :

Incontro con il Dr. Fontana esperto di Noachide

giornata con la rivista Universum a Castelguelfo (in sede)

- Area Formazione

seminari di Antropologia con il Dr. Mazzoni

incontro sulle neuroscienze con il Prof. A.Volta

incontri di formazione con il Prof. P.Ferroni del centro Egocenter (Pr)

- Area Spiritualità

Incontro di preghiera con il diacono G. Azzoni

Giornata di spiritualità con Don Dall'asta

Giornata sul tema del Sacro Cuore con il Dr. Mazzoni

- Altre attività

Oltre agli appuntamenti con la realtà esterna l'associazione ha svolto attività interna di formazione e programmazione, oltre a venti specifici con i minori in occasione di compleanni, onomastici, promozioni scolastiche, visite dei parenti.

III. nuove realizzazioni

Per il 2016/2017 sono in programma due percorsi formativi:

- percorso di Cosmoteandrica con il Dr. Luciano Mazzoni (temi di spiritualità e antropologia)

- percorso di formazione denominato "a scuola dell'Arca" sui temi dell'educare

IV. risultati

Gli interventi effettuati nel 2015 sono in linea con quanto definito nella programmazione.

- La C.F. ha consolidato i progetti educativi in atto con i minori già ospitati, interventi che sono stati resi più complessi con l'inserimento ad aprile del sesto ospite.

- Il ruolo del presidente nel Comitato Esecutivo del CSV Forum di Parma.

- Infine in data 31 gennaio si è svolta la cena tra l'associazione e la Fondazione onlus S.ta Lucia, evento speciale in cui il C.D. dell'associazione si è confrontato con il C.d.A. Della Fondaz. S.Lucia.

Tra gli eventi in programma che non hanno avuto seguito per differenti ragioni di circostanza:

- "Un mare di solidarietà" , Formazione sul pronto soccorso omeopatico, evento per i giovani a Santa Lucia, gita a Venezia in memoria di Rosi.

1. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lo statuto dell'associazione Onlus "Famiglia Aperta" stabilisce che la stessa deve perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, prefiggendosi i seguenti scopi:

- Favorire il nascere e lo svilupparsi di progetti ed esperienze di vita familiare aperta, tutelandone la specificità, la sovranità e i valori etici;
- Promuovere l'inserimento sociale di bambini o di minori, in stato di disagio e di emarginazione nell'ambito della comunità locale e di tutto il territorio nazionale, entrando in relazione con le istituzioni (scolastiche, sanitarie e sociali, di reclusione, ecc.) pubbliche e private, con le altre associazioni di volontariato, con le cooperative sociali inerenti il settore minorile e con le Comunità parrocchiali;
- Offrire appoggio ed accoglienza a bambini o minori, là dove la famiglia è momentaneamente a disagio o in difficoltà nel realizzare o riorganizzare la propria vita familiare;
- Sensibilizzare la comunità civile ai valori della solidarietà, della reciprocità, dell'accoglienza e della condivisione, della promozione della persona, superando ogni separatezza ed estraneità culturale, razziale e religiosa;
- Appoggiare, approfondire e divulgare la cultura della pace, della tolleranza, e della non-violenza, evidenziandone gli aspetti utopici, profetici, pedagogici, psicologici ed educativi;
- Creare occasioni di confronto e di studio (laboratori didattici, gruppi di condivisione, giornate con scambio d'esperienze ed incontri di sensibilizzazione sulle problematiche minorili), in cui venga proposta la cultura dell'accoglienza.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione si propone di dare vita ad iniziative di tipo sociale, culturale, di studio e di formazione; potrà progettare, organizzare, gestire attività di accoglienza, privilegiandone le forme e la dimensione familiare.

L'associazione Onlus "Famiglia Aperta" non ha finalità politiche né scopo di lucro.

Dal punto di vista della natura giuridica è una Associazione senza personalità giuridica riconosciuta, inoltre l'associazione "Famiglia Aperta" è iscritta all'albo Provinciale delle associazioni di Volontariato, e quindi per diritto ha acquisito la titolarità della organizzazione non lucrativa, alla quale è stato riconosciuto l'acronimo O.N.L.U.S.

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, da Statuto, la Fondazione identifica il seguente modello organizzativo:

- un'Assemblea Ordinaria costituita da tutti i soci dell'associazione
- un Consiglio di Amm.ne (5 membri) eletto ogni tre anni dall'Assemblea Ordinaria
- il collegio dei Revisori dei Conti (Monocratico =1 membro) nominato ogni tre anni dall'A.O.

2. STILE E METODOLOGIA ADOTTATI

Negli dodici anni di attività, l'associazione ha adottato un modello di riferimento che ha condizionato ed orientato in maniera significativa tutte le scelte operative.

Nello specifico le scelte sono state effettuate partendo dalle seguenti considerazioni:

- confrontare le esperienze maturate nel tentativo di dare risposte in coerenza ai bisogni rilevati;
- generare ambiti e opportunità atte a favorire la produzione di beni di tipo relazionale;
- implementare gli aspetti relazionali a partire dalle relazioni di prossimità;
- procedere nelle attività progettuali in conformità alle risorse disponibili;
- consultare gli esperti di settore prima di ogni decisione al di sopra delle conoscenze e competenze;
- valutare approfonditamente le situazioni prima di assumere delle decisioni;
- prediligere possibilmente la formula dell'unanimità nelle decisioni assunte in consiglio direttivo;
- orientare le scelte nel pieno rispetto dell'ambiente
- favorire e stimolare il coinvolgimento delle giovani generazioni

3. LE AREE

Per perseguire le proprie finalità e rispondere alle diverse esigenze, l'associazione ha strutturato il proprio modello operativo in diverse aree di competenza, per favorire il lavoro di rete tra i differenti stakeholders e migliorare l'efficacia degli interventi:

Area	Attività
} Organizzativa	Organigramma dell'ass.ne
} Gestionale	Organizzazione interna
} Amministrativa	Gestione Contabile e Finanziaria
} Giuridico Legale	Gestione delle Pratiche Legali
} Progettuale	Analisi, studio e sviluppo

Nel dettaglio le funzioni svolte da ciascuna delle attività sopra elencate sono di seguito riportate.

Area Organizzativa

Organigramma dell'associazione Onlus "Famiglia Aperta"

Nel corso del 2015, l'associazione ha confermato il modello organizzativo già sperimentato nel corso dei precedenti anni, separando compiti e doveri in relazioni ai diversi livelli di competenza.

L'assetto organizzativo è stato così strutturato:

L'Assemblea dei Soci, quale organo supremo dell'associazione è l'assemblea soci composta dalla base sociale.

L'assemblea ordinaria si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Oltre all'approvazione del bilancio consuntivo vengono definiti i programmi per l'anno a seguire.

Il Consiglio Direttivo con mansioni di gestione e controllo di tutte le attività operative dell'associazione. Le riunioni di Consiglio sono aperte alla partecipazione di tutti i soci.

Presidente con ruolo di coordinamento delle attività del C.D., della gestione finanziaria, nelle pubbliche relazioni con gli enti locali e con le altre organizzazioni del territorio (parrocchie, odv, aps). Ad esso spetta il compito di coordinare il Progetto Bet No@h, e della raccolta fondi in coerenza con i programmi di sviluppo.

Il Vice Presidente con mansioni organizzative nelle differenti attività promozionali e di coordinamento nella gestione delle stesse

Il Tesoriere con ruolo di controllo e verifica dei conti e della situazione di tesoreria.

Il Revisore dei Conti nominato dal Consiglio Direttivo ha il compito di verificare la coerenza dei documenti prodotti nella gestione amministrativa dell'associazione.

Una rete di consulenti e operatori professionisti esterni. Il ruolo della rete è fondamentale per l'espletamento di tutte le necessità strutturali organizzative pratiche e progettuali.

Sotto il profilo delle consulenze esterne l'area organizzativa dispone :

- per l'area giuridico legale di Notaio, Avvocato, Fiscalista
- per l'area socio-pedagogica di Ass.te Sociale, Psicologo
- per l'area sanitaria di Pediatra, Neuropsichiatra
- per l'area tecnica di Architetto, Geometra, Ingegnere, Ing. termotecnico e Geologo
- per l'ass.za tecnica di Operatore edile, Operatore movimentazione terra, Eletttricista, Tecnico impiantista, Idraulico, Tecnico del verde, Operatore del verde
- per la parte amministrativa di Contabile, Commercialista, Consulente del lavoro, Tecnico Computer
- per l'area logistica automezzi di Assicuratore, Meccanico
- per la sicurezza di Consulente per la sicurezza

Area gestionale

Organizzazione interna

Le attività connesse all'associazione sono coordinate dal Consiglio mediante il modello di delega.

Per la gestione ordinaria della C.F. vi è un preposto Adulto Responsabile che ne coordina le attività.

Per tutte le altre attività in programma, gli incarichi vengono definiti dal Consiglio Direttivo in relazione a ciascun progetto.

Per la Sicurezza l'associazione si avvale della consulenza di uno studio professionale, con il quale si effettuano i dovuti aggiornamenti di percorso.

Per l'aspetto contabile l'associazione si avvale della consulenza di un commercialista per la certificazione del bilancio.

Area Amministrativa

Gestione Economica e Finanziaria

La gestione economico finanziaria è curata dal Presidente con la presa in visione del Tesoriere.

La tenuta delle scritture contabili è oggetto delle verifiche periodiche da parte del Collegio dei Revisori, che a propria discrezione prende atto delle modalità di gestione e degli adempimenti di legge.

La parte Finanziaria è invece coordinata dal Presidente che sovrintende alle operazioni finanziarie in accordo con il Consiglio Direttivo.

L'assetto finanziario è di regola stabilito dal C.D. che indica ed approva i piani di sviluppo progettuali.

I dati di Bilancio vengono poi presi in esame dal Collegio dei Revisori, oltre alla Supervisione di uno studio Commercialista.

L'elaborazione del Bilancio Consuntivo è oggetto di supervisione da parte di un Consulente Commercialista.

Il Bilancio Preventivo è definito dal C.D. in ordine ai piani di sviluppo in programma.

Per la componente fiscale, l'associazione Onlus "Famiglia Aperta" si è avvalsa della consulenza di alcuni esperti:

- Centro di Servizi per il Volontariato Forum di Parma
- dello studio Commercialista Dr. Musiari di Parma
- dello studio Reverberi e Granelli di Parma

Area Giuridico Legale

Gestione delle Pratiche

Per la parte giuridico legale, l'associazione Onlus "Famiglia Aperta" si avvale al bisogno della consulenza di alcuni esperti:

- dello studio Notarile Borri di Parma
- dello studio Legale della D.ssa Avv. D. De Matteis di Parma
- Centro di Servizi per il Volontariato Forum di Parma

Nel corso del 2015 l'associazione non si è avvalsa del supporto dei consulenti.

Area Progettuale

Analisi, studio e sviluppo

L'area progettuale è caratterizzata dal coinvolgimento dei singoli attori che partecipano alla vita dell'associazione.

Ogni progetto e/o idea viene presentata al Consiglio Direttivo che ne valuta l'attendibilità e la coerenza rispetto a quanto indicato al precedente paragrafo. Successivamente il Consiglio Direttivo da mandato a uno o più soggetti ad analizzare l'ipotesi presentata, quindi viene presentato un report per valutare quali misure adottare e quali interventi effettuare. Nel caso in cui vi siano pareri discordanti il Consiglio chiede un approfondimento prima di dare un parere definitivo, che, al termine del processo, viene adottato all'unanimità del gruppo.

Tale processo rallenta le attività, ma nel medio lungo periodo ha dato buoni risultati in termine di coesione e di fiducia all'interno dell'esperienza associativa.

Le attività vengono sviluppate mediante lavoro di équipe, oltre all'utilizzo dello strumento informatico per una maggior fluidità nello scambio delle informazioni.

Per ogni aspetto progettuale viene nominato un incaricato che deve poi rendere conto al Consiglio sul lavoro svolto.

4. LE STRUTTURE

L'associazione Onlus "Famiglia Aperta" dispone di un'unica struttura, sede dell'associazione, nella quale è operativa dal febbraio 2003. L'accoglienza dei minori pone le proprie radici nell'esperienza decennale (1991-2002) della casa di accoglienza di Castelguelfo.

La struttura è abilitata ad accogliere 6 minori + 1 in pronta accoglienza, l'autorizzazione al funzionamento, con riferimento la Del. Reg. 1904/2011, è stata rinnovata dal Comune di Fontevivo in data 23 gennaio 2015.

Aspetti strutturali

La struttura è disposta su tre livelli è costituita da:

- una cucina abitabile con funzione di sala da pranzo per un max di otto persone;
- un salone polivalente con funzione di sala pranzo, sala giochi, spazio relazionale, spazio studio comune e sala audio/video;
- una dispensa ed una lavanderia e uno studio libreria adibito ad ufficio;
- tre bagni interni + uno esterno;
- sei camere da letto
- un garage per due posti auto + - uno spazio esterno recintato di circa 800 mq.;
- un'area verde adibita a frutteto e orto ed uno spazio recintato per animali da affezione, con finalità marcatamente terapeutiche a seconda delle esigenze dei minori accolti.

Aspetti funzionali

La fisionomia marcatamente familiare, la presenza stabile di due adulti e l'intento di offrire ai minori accolti un ambiente di vita affettivamente caratterizzato, hanno condizionato la scelta di spazi ed arredi, in particolare la disposizione degli ambienti in ragione dei ruoli e della destinazione d'uso degli stessi. L'osservazione è stata attuata contestualmente alle necessità operative, creando una consapevole e coerente relazione tra gli spazi e le modalità gestionali offerte dall'esperienza.

Aspetti pedagogici

L'intento di offrire un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato, attraverso la proposta di un ambiente familiare sostitutivo, ha indotto a prendere in considerazione la necessità che gli ambienti siano collocati in ragione degli assetti operativi. Al fine di creare un ambiente personalizzato e intimo, ma anche funzionale e stimolante per le relazioni, che sia sufficientemente predisposto per l'osservazione.

Il Volontariato

Il ruolo dell'azione volontaria è fondamentale per il conseguimento delle finalità statutarie. L'apporto volontario gratuito dei volontari determina la condizione operativa che permette la corretta gestione delle attività in corso, in coerenza con la carta dei valori e con lo statuto dell'associazione, subordinati alle normative nazionali e regionali. Il ruolo dei volontari è caratterizzato dalla presenza dei soci e dai volontari occasionali che nelle differenti circostanze diventa complementare per il conseguimento degli obiettivi.

Questo patrimonio umano va collocato nell'ambito delle azioni-relazioni di rete, che in diverse circostanze ricorrono durante l'intero anno, favorendo un intenso scambio relazionale che genera fiducia, appartenenza e crescita sia per gli utenti che per i volontari.

5. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Dal suo nascere l'associazione ha stimolato i propri soci nel partecipare alla formazione sia essa attraverso corsi specifici piuttosto che a seminari o convegni su tematiche specifiche.

Anche il 2015 ha visto impegnati alcuni soci in percorsi formativi, alcuni dei quali condizionati dalla gestione della Comunità Famiglia.

Un aspetto significativo riveste l'attenzione per la sicurezza. Operatori, volontari e ospiti sono stati coinvolti in più occasioni rispetto al tema della sicurezza, mediante incontri o istruzioni pratiche in occasione di specifici eventi o nel corso della quotidianità nello specifico della C.F.

Gli operatori svolgono il piano di formazione indicato dalla normativa in vigore (Dlgs 81/08).

6. PROGETTI

Le attività dell'associazione rilevano un costante impegno in favore del progetto Bet Noah, impegno caratterizzato sia sotto il profilo di investimento umano (di volontariato), sia per le attività di rete, di conseguenza l'associazione ha assunto un ruolo determinante nel consolidamento del progetto Bet No@h, in quanto deputata allo sviluppo delle attività di rete.

Proprio per dare ruolo e significato istituzionale alle attività volontarie all'interno del progetto Bet Noah, l'associazione ha stipulato una convenzione con la Fondazione onlus Santa Lucia in data 23 marzo 2014.

Per il triennio 2015 – 2016 sono previsti interventi di sostegno in diversi ambiti :

- prossimità, attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti che a diverso titolo vengono in contatto con il nuovo progetto;
 - scolastico, legato alla promozione del progetto Bet No@h nelle scuole;
 - scoutismo, creando momenti di confronto con giovani, ragazzi e bambini dell'universo scout;
 - volontariato, attraverso la partecipazione ad eventi con le organizzazioni di volontariato del territorio;
 - europa, mediante la ricerca e lo studio di bandi e attività nell'ambito dell'Unione Europea;
 - ambito economico attraverso la libera erogazione di fondi a sostegno del progetto bet Noah.
- Oltre al progetto Bet No@h, l'associazione intende promuovere altri progetti legati al tema della famiglia e dell'educazione, alle attività ludiche e ricreative.

Di seguito gli eventi già in programma per il 2016:

- 13° compleanno dell'associazione” previsto per l'ultima settimana di gennaio 2016;
- 4^a edizione di “Bolliti e mangiati” in collaborazione con alcune imprese del territorio e un importante ristorante che concederà l'usufrutto della sua struttura per una sera, realizzato in collaborazione con l'ass.ne la Trottole di Noceto;
- 1° evento in memoria di Rosi Caggioli, in occasione del 7° anniversario della sua morte;
- “Cena con la Fondazione” a S.Lucia, unico evento in ricordo tra Fondazione e Associazione
- partecipazione a seminari per presentare il progetto Bet No@h
- costruzione di rapporti significativi con imprese del territorio
- ricerca partner per lo sviluppo del progetto Bet Noah
- attività di promozione e progettazione con diverse sezioni scout del territorio provinciale

7. SICUREZZA

Nel corso del 2015, in ottemperanza al Dleg. 81/08 e con la consulenza dell'agenzia Area Consulting di Parma, è stato approfondito il Documento per la Valutazione dei Rischi (D.V.R.). Il percorso è in funzione alla normativa per la prevenzione in materia di sicurezza. Dato il cambio di un operatore, ha avuto inizio il corso di formazione base per la neo educatrice, unito al corso di 1° soccorso anche se non obbligatorio per la stessa.

E' nella filosofia dell'associazione che gli operatori coinvolti a tempo pieno nei processi delle attività associative abbiano conseguito l'abilitazione in merito alla formazione di 1° soccorso e all'antincendio. Va comunque rilevato che nel corso del 2015 non sono stati rilevati incidenti e le attività sono state svolte in un regime di idonea sicurezza. La valutazione sulla coerenza del piano sicurezza è stata effettuata dall'RLS territoriale nominato all'esterno.

A partire dal 2014, anche i minorenni sono inclusi nel programma di prevenzione in materia di sicurezza, onde favorire un clima di tutela e prevenzione per gli stessi e a vantaggio di tutti.

8. Il 5 x 1000 del 2015

Nel 2015 l'associazione ha presentato domanda all'agenzia delle entrate per essere accreditata all'assegnazione del 5x1000. Contestualmente nel 2015 sono stati accreditati 6.898,45 € destinati dal Consiglio Direttivo per interventi manutentivi da effettuare presso la sede dell'associazione. Gli interventi riguardano la zona di pertinenza esterna (area cortilizia) alla comunità famiglia.

In data 28 ottobre l'agenzia delle Entrate ha provveduto all'accreditamento dei 6.898,45 €.

Le spese dettagliate sono raccolte nel modulo (proposto dall'agenzia delle entrate) di documentazione del 5x1000 .

9. LE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE

Le attività economiche del 2015 sono caratterizzate dall'incidenza dei ricavi relativi all'attività di accoglienza (92,00 % effettivo) dei quali oltre il 42% sono ancora da ricevere (sussidi non corrisposti).

Le attività di raccolta fondi per il progetto Bet No@h sono state del 5,5 % sul totale ricavi. dei quali:

- 0,81% libere erogazioni da privati
- 2,71% libere erogazioni da 5 x 1000
- 0,03% libere erogazioni indicizzate per progetto Bet Noah
- 2,03% libere erogazioni da eventi found raising
- 0,00% libere erogazioni da eventi speciali "in memoria di Rosi"

Le libere erogazioni da lavoro figurativo relative al personale volontario (adulti accoglienti della comunità famiglia) ai fini del funzionamento delle strutture di accoglienza, hanno inciso per il 18% delle entrate complessive. Tale importo è stato calcolato sul monte ore integrativo del personale, prendendo come riferimento la settimana lavorativa di 40 ore, monte ore insufficiente per rientrare nei parametri di legge, intesi nei rapporti diurni operatori/ospiti= 1/3.

Nel 2013 gli adulti accoglienti sono stati retribuiti per un monte ore di 52 ore settimanali, per cui sono state computate a oneri figurativi le rimanenti 58 ore settimanali, sostenute dall'attività di volontariato, per il periodo di 52 settimane.

Nel corso del 2015 sono state effettuate due attività specifiche per la raccolta fondi, "Concerto in memoria di DeAndrè" con una raccolta pari al 0,96% e la Cena "Bolliti e mangiati" la cui raccolta è stata dello 1,07% del totale entrate.

Al progetto Bet [No@h](#), in seguito alla scelta dell'A.O. Di aprile 2015 di copartecipare al sostegno finanziario, di cui l'ass.ne ne è l'ispiratrice, sono stati destinati in via del tutto straordinaria il 56,00% dei costi totali, con il vincolo di destinazione degli stessi alla riduzione del debito bancario.

10. LE RISORSE UMANE

In stretto riferimento alle attività dell'associazione, un particolare risalto va conferito al valore aggiunto generato dalle risorse umane, elemento che ha contribuito enormemente allo sviluppo delle attività dell'associazione, al conseguimento degli obiettivi subordinati alle finalità statutarie.

Motivazioni, ideali e speranze sono i legami essenziali che hanno unito persone con diverse competenze e professionalità nel denominatore comune della mission associativa.

Negli undici anni di attività, le persone che a diverso titolo ne hanno preso parte, ne sono diventate elemento essenziale, parte integrante di un modo di essere partecipi (in forma diretta ed indiretta) ad un modello solidale con chi vive il disagio.

Va rilevato che la stessa associazione ha assunto il ruolo di motore per lo sviluppo del progetto Bet No@h, che nel 2010 ha visto nascere la Fondazione onlus S.Lucia.

Oltre alla rilevanza generata dalle risorse umane, sotto forma di beni relazionali, va dato rilievo alle competenze ad alto profilo professionale, che hanno permesso e facilitato lo sviluppo delle attività progressivamente svolte nel corso degli anni.

Differenti soggetti, tra i quali i soci, i volontari, i benefattori e i volontari occasionali, hanno generato un valore aggiunto insostituibile, favorendo l'instaurare di vere e proprie catene di solidarietà, sostituendo il desiderio di essere utili agli altri, con le buone prassi organizzate sotto forma di volontariato, in una economia di sistema in cui l'interesse principale è rivestito dal valore intrinseco di ogni singolo individuo.

Va infine elogiato l'impegno e la costanza dei soci volontari che hanno contribuito in maniera costante alla mission associativa dell'associazione, ed in particolare i membri del Consiglio Direttivo che con marcata costanza hanno accompagnato tutto l'iter delle attività associative.

11. GLI STAKEHOLDERS

La vita dell'associazione è, per sua natura, caratterizzata dall'intreccio di relazioni, scambi e confronti con molti soggetti (persone e organizzazioni) che partecipano alla vita sociale del territorio.

Questi portatori di interesse per le attività sociali dell'associazione sono identificabili tra gli enti locali, le organizzazioni del privato sociale e le organizzazioni confessionali.

L'associazione esprime il proprio operato attraverso l'impegno in favore dei bisogni espressi dal territorio, ponendosi in un atteggiamento di ascolto e dialogo con le differenti realtà che il territorio esprime.

Ne scaturisce un percorso in cui il confronto è stato da indicatore nelle scelte operate, in linea con la mission ed in stretta relazione alle necessità.

Di seguito si evidenziano gli stakeholders con i quali è nato un confronto costruttivo e dinamico, che permette di orientare il proprio agire e ripensarsi in un processo di rete.

- La PROVINCIA DI PARMA

L'associazione onlus Famiglia Aperta è iscritta dal 2003 all'albo provinciale delle associazioni di volontariato e di diritto ha assunto l'acronimo onlus.

- Il COMUNE di FONTEVIVO

I dodici anni di attività dell'associazione sono caratterizzati dal buon rapporto con l'amministrazione locale. Con le diverse giunte che si sono susseguite nel tempo si è costruito un rapporto di collaborazione e rispetto reciproco che ha favorito la realizzazione di progetti con le scuole, con la realtà giovanile, con il volontariato, con le parrocchie e con il tessuto sociale locale.

Il periodo 2010/2015 è stato fortemente caratterizzato dal coinvolgimento dell'associazione Famiglia Aperta al progetto Bet No@h, di cui l'associazione ne è promotrice, riducendo il proprio impegno sul territorio comunale, incluse le attività promozionali di rete.

- **CSV FORUM**

Il Centro Servizi del Volontariato di Parma è sempre stato un importante punto di riferimento per l'associazione. In seguito alla nomina del Presidente dell'associazione al ruolo di Presidente del CSV Forum, a causa delle necessità di ruolo, i rapporti con il centro sono diventati più intensi, mentre si sono ridotte le attività ed i progetti operativi con lo stesso centro.

- **La FONDAZIONE ONLUS SANTA LUCIA di Medesano**

È l'ente detentore del progetto Bet No@h e soggetto costitutivo della Fondazione. Il periodo 2012/2015 evidenzia una grande collaborazione con la fondazione, in quanto Famiglia Aperta rimane la promotrice del progetto Bet No@h con un ruolo fondamentale all'interno dello stesso. Nel 2015 il rapporto di collaborazione tra ass.ne e fondazione è stato formalizzato con una convenzione.

- **COORD. PROVINCIALI AFFIDO E CCFF**

La partecipazione ai tavoli territoriali dell'affido introduce l'associazione in una rete di scambio e di reciprocità, garantendo inoltre un confronto aperto sulle disponibilità e sui possibili cambiamenti da porre in essere.

- **ALTRI ENTI TERRITORIALI**

Oltre al Comune l'associazione ha costruito rapporti con altri enti del territorio in un'ottica di condivisione degli interventi in ragione dei bisogni a cui l'associazione è in grado di rispondere. Tra questi i Comuni, le Asp e l'Ausl.

- **ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO**

ProLoco e Organizzazioni Parrocchiali (Caritas e gruppi famiglia) sono soggetti con i quali l'associazione si pone in un atteggiamento di dialogo costruttivo e di disponibilità, nell'ottica di condividere con il territorio una opportunità di crescita nella solidarietà e nella condivisione.

Nel 2015 vi sono state diverse occasioni in cui è stato proposto al territorio il progetto Bet [No@h](#).

A queste vanno aggiunte le scuole con le quali viene mantenuto un approccio di disponibilità nell'accogliere i gruppi in visita al progetto.

Una ulteriore realtà che ha rilevato una crescita continuativa nel tempo è quella dello scoutismo. Il 2015 si è rivelato un anno importante per i numerosi contatti con diverse realtà dello scoutismo territoriale. Per il 2016 è in programma una intensificazione dei rapporti in ragione degli sviluppi del progetto Bet Noah.

- **RETE DI PROSSIMITA' E DI VICINATO**

Le attività promosse dall'associazione sono rese pubbliche nell'ottica di favorire il lavoro di rete. Questo vale per le relazioni di vicinato e di prossimità, per i soggetti privati che per le realtà organizzate. Con questo aspetto si intende favorire la crescita di nuovi percorsi, in cui soggetti prossimi ai processi di solidarietà, possono essere coinvolti in un cammino di crescita reciproca, mettendo a disposizione la propria storia, la competenza e la sensibilità, a chi è nella condizione di bisogno. Questo ambito inerente i portatori di interesse, assume un carattere rilevante nell'operato della Fondazione, identificando in tale aspetto la capacità intrinseca di produrre e generare "BENI RELAZIONALI", ossia di generare fiducia, cooperazione e reciprocità all'interno del sistema sociale in cui l'organizzazione esprime il proprio pensare ed agire.